

SPAZIO
DISPONIBILE
tel. 0935/680331
info@settegiorni.net

Settegiorni

dagli Erei
al Golfo

12° anno

Settimanale cattolico
di informazione, attualità e cultura

SPAZIO
DISPONIBILE
tel. 0935/680331
info@settegiorni.net

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno XII n. 42 euro 0,80 Domenica 9 dicembre 2018
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale - Redazione Piano F. Calarco n.1 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net
In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

EDITORIALE

La società felice si costruisce attraverso le buone relazioni

Mi capita di trascorrere diverse ore in macchina da solo nei miei spostamenti quasi quotidiani. Unica compagna di viaggio è la radio con la quale sono cresciuto e che amo fin da bambino piuttosto che la televisione. In genere mi sintonizzo sui canali della Rai per la serietà e professionalità del palinsesto, sia per la positività dei messaggi veicolati.

Ovviamente non tutte le trasmissioni possono essere di mio interesse per cui mi capita di fare zapping radiofonico su altre emittenti di carattere nazionale o locale. Qui ovviamente si abbassa il livello di professionalità e spesso si cade nel banale o nel turpiloquio e nella volgarità: uno specchio dell'Italia di oggi, eco e riflesso della volgarità diffusa di cui sono veicoli i social; un espediente vecchio quanto il mondo per attirare l'attenzione e fare audience.

Ma se, a non voler passare per bacchettoni o bigotti, si può pure tollerare la volgarità e l'insulto, non riesco a digerire conduttori e trasmissioni che per scelta si divertono a seminare odio e contrapposizione, un po' come i talk show televisivi fatti apposta per far litigare la gente in modo da far aumentare lo share e così vendere spazi pubblicitari. Si sa che la gente si diverte a veder litigare le persone. Ricordo da bambino le cosiddette "sciarre" di strada dove le vicine di casa talvolta si tiravano i capelli e si insultavano mentre il resto del vicinato, affacciato alla finestra, si godeva la scena con ilarità e una buona percentuale di sadismo. Ma le conseguenze poi avevano lunghi strascichi con conseguenti rancori, odi e dispetti e di questo ne risentiva l'intero quartiere e la stessa organizzazione della vita sociale.

Penso che a nessuno piaccia vivere in un ambiente nel quale si debba diffidare degli altri, sentirsi insultati per le proprie idee. In fondo la serenità e la pace sociale sono una condizione necessaria, direi indispensabile, per costruire una società in cui regnino ordine e sicurezza, in cui ci sia solidarietà e attenzione verso i più deboli. È un sentimento innato nel cuore umano che anela alla giustizia. Si certamente ci sono i malvagi, i disonesti e gli operatori di discordia, forse frutto di una cattiva educazione, ma a me piace vedere i buoni sentimenti che danno vita a buone relazioni, unica via per costruire una comunità felice. In fondo un tale, vissuto duemila anni fa, ha mostrato nell'amore e nel dono di sé la via maestra per costruire un Regno (= società) nel quale tutti saranno veramente felici. Il Natale del Signore ormai vicino ci ricorda che quella sognata è una realtà già inaugurata in uno sperduto villaggio della Giudea di nome Betlemme. È inseguendo questo sogno che tanti uomini e donne si sono impegnati e continuano ad impegnarsi, armati dell'amore, a costruire buone relazioni, nella certezza che il male si può vincere soltanto facendo il bene.

Giuseppe Rabita

Consegnato al C.P.O.
di Poste Italiane Caltanissetta
il 7 dicembre 2018, alle ore 12

GELA

Oltre 5000 mq di rifiuti
al Porto. Sequestrata una
discarica abusiva di rifiuti
speciali e pericolosi

di Liliana Blanco

2

PIAZZA ARMERINA

Anche al Papa
il riconoscimento
"Uomo/Donna dell'anno"

di Giuseppe Rabita

5

www.settegiorni.net

È possibile seguire
l'aggiornamento delle
news nell'edizione on-line
iscrivendosi
alla nostra newsletter

Siciliani sempre più poveri e indebitati

Il 12% delle famiglie è in condizioni di miseria assoluta



Gli indici di povertà assoluta e relativa in Sicilia hanno raggiunto percentuali preoccupanti e il conseguente sovraindebitamento delle famiglie siciliane è nettamente cresciuto negli ultimi anni. È quanto emerso lo scorso 30 novembre nel corso di un convegno organizzato ad Enna dalla sezione territoriale di Federconsumatori, guidata dalla presidente avv. Enza Maria Bartoli, che ha portato al tavolo dei relatori figure di primo livello nel panorama dei giuristi e dei commercialisti siciliani.

Tra gli ospiti, infatti, figuravano l'avv. Filippo Romeo

(Presidente corso di studi in Giurisprudenza Università Kore di Enna) l'avv. Giuseppe Spampinato (Presidente dell'Ordine degli avvocati), il dott. Fabio Montesano (Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili), tutte figure che hanno coordinato insieme a Federconsumatori Enna l'organizzazione del convegno.

Ma hanno partecipato ai lavori anche altri illustri nomi come l'avv. e prof. Andrea Vincenti (docente Diritto Commerciale Università Kore Enna), il dott. Giuseppe Ciminò (consigliere Ordine dei

dottori commercialisti e degli esperti contabili di Enna e Gestore OCC), la dott.ssa Eleonora Guarnera (Giudice del Tribunale di Enna), l'avv. Giovanni Chiricosta del Foro di Enna, l'avv. Paolo Nasonte (Consigliere Tesoriere Ordine avvocati Enna e Gestore OCC). Federconsumatori, oltre alla Presidente Bartoli e ai dirigenti oneri dell'associazione, ha portato al tavolo anche il Presidente Regionale Alfio La Rosa.

Dal convegno è emerso, purtroppo, che la situazione povertà - indebitamento dei siciliani è sempre più grave: nel 2017 i poveri in Sicilia sono

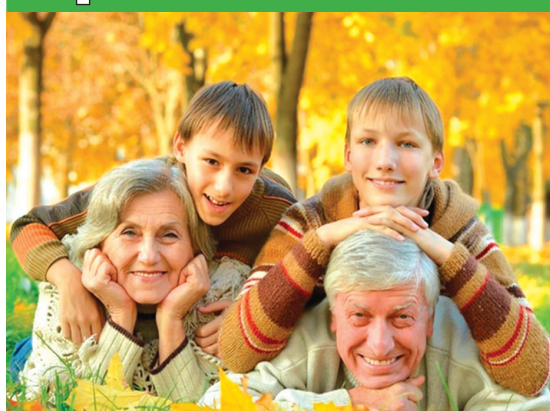
aumentati del 6% rispetto all'anno precedente (dati Istat) e la povertà assoluta in Sicilia riguarda il 12% delle famiglie (260.000 nuclei familiari, dati Banca d'Italia e Centro Studi CGIL Sicilia).

Le famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa sono il 29% (erano il 22,8% nel 2016), in pratica il doppio della media nazionale (che si ferma al 12,3%) e il 5,3% in più rispetto alla media del Mezzogiorno (24,7%). L'Isola è al secondo posto della graduatoria nazionale per numero di nuclei familiari indigenti, peggio fa solo dalla Calabria. Seguono Campania (24,4%), Puglia (21,6%), Basilicata (21,8) e Sardegna (17,3). I percettori di REI (Reddito di Inclusione) in Sicilia sono 271.270, mentre quelli del SIA (Sostegno Inclusione Attiva) sono 9.474 per un totale di 280.744 persone ovvero 89.970 famiglie.

Lo SVIMEZ in un suo recente studio sul potenziale delle persone a cui potrebbe essere erogato il "reddito di cittadinanza" in Sicilia, ha preso a riferimento l'ISEE familiare fino a 9.000 euro e ha calcolato che in Sicilia rientrano in questa

continua a pag. 8...

'Aprirò nel deserto una strada', il 41° Messaggio per la Vita



Il Messaggio dei Vescovi italiani per la 41ª Giornata per la vita, che si celebrerà domenica 3 febbraio 2019, prende le mosse dall'annuncio del profeta Isaia al popolo: «Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa». Un annuncio che «ha radici di certezza nel presente» e «testimonia speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo».

La vita e il futuro sono nella famiglia, scrivono i Vescovi, che ricordano come l'esistenza sia «il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chia-

mati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù». Nella famiglia e nella società ruolo prezioso è quello degli anziani, che «arricchiscono» il Paese e rappresentano «la memoria del popolo». Proprio il loro sguardo - «saggio e ricco di esperienza» - «consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa». Il Messaggio, sulla scorta di quanto spesso sollecitato da Papa Francesco, invita a «costruire una solidale «alleanza tra le generazioni», in questo modo: «si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza». In tale prospettiva

«si rende sempre più necessario un patto per la natalità» - esplicitano i Vescovi - «che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese».

«La vita fragile si genera in un abbraccio», si legge nel testo, che chiama «all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale» e alla «cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione». «Il futuro inizia oggi - conclude il Messaggio - è un investimento nel presente».

GUARDIA COSTIERA Nell'area portuale di Gela sequestrata una discarica a cielo aperto

Rifiuti abbandonati in 5000 mq

L'area portuale ridotta ad una discarica. Accade a Gela dove la Guardia Costiera ha rinvenuto una quantità enorme di vecchi pneumatici, sacchi di rifiuti di diversa natura, pezzi di scafo in vetroresina, cumuli di materiale legnoso e ferroso fatiscente, numerosi involucri di vernici e solventi utilizzati, pontili galleggianti in disuso ed in avanzato stato di degrado e persino intere imbarcazioni. Tutto questo a diretto contatto con il suolo ed in alcuni casi affondati nella rena, vicino al mare e disseminati per l'area. La scoperta è stata fatta dai militari della Capitaneria di Porto, coordi-



nati dal Comandante Carbonare, durante un'operazione mirata al rispetto ambientale, demaniale e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel cantiere navale, su una superficie di circa 5000 metri quadri, dunque la presenza di rifiuti speciali pericolosi e non, di diversa natura, lasciati in stato di abbandono ricoprendo quasi per intero l'area in con-

cessione creando una vera e propria discarica sprovvista di qualsiasi autorizzazione. Con un'indagine immediata i militari hanno accertato che i rifiuti rinvenuti e depositati sul suolo erano stati abbandonati in modo incontrollato nel tempo dal titolare della concessione che interrogato sulla natura e la destinazione d'uso del non ha saputo fornire risposte. Per questa ragione è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per le ipotesi di reato che vanno dall'attività di gestione di rifiuti non autorizzata all'inquinamento al 'getto' pericolose di cose. Dopo qualche giorno, sempre la Ca-

pitania di Porto, su delega della Procura della Repubblica insieme al personale Arpa di Caltanissetta, ha rinvenuto nel depuratore di Macchitella, rifiuti di vario tipo lasciati in abbandono all'interno: materiale edile, idraulico e ferroso in disuso e fatiscente. Inoltre è stata trovata un'area di circa 200 circoscritta da paletti e rete arancione vetusta, interessata da una cinquantina di big-bag lacerati, contenenti migliaia di filtri per impianto in resina riversati in grande quantità sul suolo a diretto contatto con lo stesso, affondati nella terra, in mezzo alla vegetazione e comunque disseminati senza alcuna logica o criterio di separazione. Al titolare è stata comminata una multa di 6500 euro.

Liliana Blanco

Mille volumi in ricordo di Mons. Messina

Poco più di due mesi fa mons. Carmelo Messina, parroco emerito di Santo Stefano in Piazza Armerina, chiudeva la sua giornata terrena. Per volontà della famiglia il ricco fondo librario, custodito nella sua abitazione, è stato donato all'associazione "Il Girasole" di Piazza Armerina. Circa 1.000 i volumi trasferiti presso la sede dell'associazione che, a breve, saranno catalogati e resi fruibili a chi li chieda in prestito.

Calogero Pietraviva, in qualità di legale rappresentante, dichiara: "Siamo stati onoratissimi di ricevere la proposta di donazione. Ringraziamo la famiglia per aver scelto un'associazione di volontariato quale destinataria di un patrimonio librario così importante. Sarà nostra cura catalogare tutti i volumi e creare delle sottosezioni tematiche così da facilitarne

l'attività di prestito. Da una prima e sommaria sistemazione dei libri, abbiamo potuto rilevare la natura poliedrica di mons. Messina, il quale arricchiva la sua biblioteca non solo di testi religiosi, ma anche di opere laiche di grande spessore culturale. Questa donazione ci dà la possibilità di orientare la nostra attività ad un ramo del volontariato che finora non avevamo mai tenuto in considerazione: quello culturale. Auspichiamo che in tanti visitino la nostra sede per apprezzare la varietà dei testi raccolti, negli anni, da mons. Messina, il quale era conosciuto in città. Per diversi decen-



ni è stato formatore di coscienze, anche di chi si è distinto, e si distingue, in ruoli di responsabilità della società civile. La fruizione pubblica del suo fondo librario sarà certamente un modo degno per rendere omaggio alla sua memoria. Infine, è altrettanto doveroso ringraziare il

Salvatore Nicotra

Special Olympics apre a Niscemi

Si è svolta a Niscemi, lo scorso 2 dicembre, la "Special Olympics European Basketball Week", giunta alla 15ª edizione con lo scopo di incoraggiare ed ampliare le opportunità per i giovani con disabilità intellettive attraverso uno degli sport di squadra più amati al mondo, per sfidare i pregiudizi attraverso lo sport. Sono scesi in campo al palazzetto dello sport "Pio La Torre" gli atleti "Special Olympics" dell'Asd Orizzonte, gli atleti



dell'Asd Trinacria ed alcuni consiglieri comunali, il Presidente del consiglio ed il sindaco di Niscemi. Ad assistere alla manifestazione, un pubblico numeroso formato da genitori e rappresentanti di diverse associazioni.

Con questa iniziativa i protagonisti, e soprattutto l'amministrazione Comunale ed i consiglieri, il presidente del consiglio Bennici, promotore dell'evento, hanno voluto lanciare un messaggio con una valenza sociale e culturale che è andato oltre il momento spor-

tivo, per vincere "insieme" stereotipi e pregiudizi per una società più inclusiva, creando i presupposti a Niscemi per attivare i programmi di Special Olympics. Il prossimo 20 dicembre è stato programmato un convegno a Niscemi dal titolo "Lo sport inclusivo dello special olympics". La manifestazione è stata l'unica che si è svolta in Sicilia ed una delle 36 che si sono svolte in Italia. La "Special Olympics European Basketball Week" si è svolta dal 24 novembre al 2 dicembre ed ha coinvolto 19 mila atleti con e senza disabilità in 35 paesi, solo in Italia 4.000 in 36 città. Gli atleti dell'Orizzonte Gela che sono scesi in campo sono: Mario Pizzardi; Mario Palmeri; Armando Sciascia; Graziano Bennici; Emanuele Barone; Francesco Barone; Salvatore Mammano; Francesco Mammano; Ignazio Palmeri; Salvatore Pellegrino; e Nuccio Samà. Ne da notizia il presidente Natale Saluci.

Ti amo... da non morire

Sono arrivati ad Enna da ogni parte della provincia i pullman delle scuole con gli studenti che dall'anno scorso lavorano al progetto sulla violenza di genere. Una grande partecipazione non solo numerica ma anche emotiva per l'evento "Ti amo da non morire", con protagonisti i ragazzi con i loro video di altissima qualità nei contenuti, dal primo all'ultimo mostrato. In molti si sono anche esibiti cantando, recitando e offrendo un assaggio della loro qualità nell'arte culinaria. La violenza, l'amore, la libertà di espressione e il rispetto dell'autonomia delle donne sono i temi affrontati dai ragazzi con naturalezza, semplicità e coinvolgimento emotivo.

Il Teatro Garibaldi di Enna è stato la cornice suggestiva dell'evento organizzato dalla Unità operativa materno infantile eritoriale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna in collaborazione con l'Associazione "Donne Insieme Sandra Crescimanno" e con il patrocinio del Comune di Enna. Si conclude, pertanto, con la presentazione dei lavori realizzati dagli studenti nelle varie scuole della provincia, il progetto di prevenzione delle violenze di genere che è stato illustrato dalla dirigente del Dipartimento Materno Infanti-

le dell'ASP, dr.ssa Loredana Disimone, e dalla presidente dell'Associazione "Donne Insieme", dr.ssa Maria Grasso. Hanno condotto la giornata la dott.ssa Viviana Arangio, volontaria Ass.DonneInsieme e il dott. Paolo Favazza, Consultorio Familiare ASP Enna.

Sono stati presentati i lavori realizzati dagli alunni degli istituti: "A. Volta" di Nicosia, I.T. "S. Citelli" di Regalbuto, Liceo scienze Umane "F. Fedele" di Agira, I.I.S.S. "Fratelli Testa" di Nicosia, l' L.I.S.S. "L. Da Vinci", Liceo Scienze Umane, di Piazza Armerina, il Liceo Scientifico "Maiorana - Cascino" di Piazza Armerina, l'I.I.S.S. "N. Colajanni", Liceo Scienze Umane e Musicale di Enna, il Liceo Classico "Maiorana - Cascino" di Piazza Armerina, il Liceo Scientifico "E. Medi" di Leonforte, l'Ist. Prof. Alberghiero "Salvatore Quasimodo" di Nicosia, l'I.I.S.S. "N. Colajanni", Liceo Scienze Umane e Musicale di Enna, e l'I.I.S.S. "da Vinci - Giuliano" di Piazza Armerina.

Al termine dello spettacolo, nel foyer del Teatro, è stato offerto l'aperitivo "Menù a tema" realizzato dagli alunni dell'Istituto Professionale Alberghiero "S. Quasimodo" di Nicosia.

info@scinardo.it

L'Angolo della Prevenzione



Nota sull'aglio

L'aglio è fastidioso per l'alito ma prezioso per l'organismo per la presenza di un mix di sostanze quali vitamine, enzimi, proteine, minerali, principi attivi antitumorali. L'aglio è in grado di abbassare i livelli di colesterolo e trigliceridi nel sangue, dilata i vasi e migliora la circolazione sanguigna con maggiore fluidità ematica. Per tali

proprietà svolge un'azione antiipertensiva e antiedemigena soprattutto utile a prevenire gonfiori e pesantezza agli arti inferiori. L'aglio ha un'azione disintossicante a livello epatico ed è un potente antisettico e antibiotico naturale. Il più pregiato e ricco di principi attivi è l'aglio rosso, coltivato soprattutto in Sicilia. L'aglio è anche utile nel caso in

cui si smette di fumare riducendo notevolmente il desiderio di ricominciare; basta aggiungerlo nel cibo con una dose di uno o due spicchi al giorno (chi è ipoteso cerchi di non farne abuso). Per ridurre l'alitosi, dopo una pietanza con aglio, basta masticare una foglia di salvia o una foglia di menta o un chicco di caffè o dei semi di anice o una

bella mela. Per evitare che durante la cottura dei cibi l'ambiente si impregni di odore sgradevole utilizzare l'aglio dopo averlo messo almeno per qualche ora in ammollo nel latte.

a cura del dott. Rosario Colianni

Settegiorni dagli Erei al Golfo

VIGILI DEL FUOCO Celebrata la protettrice dei pompieri alla presenza del comandante provinciale di Enna

'Le nostre missioni in emergenza'



La cerimonia celebrativa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco, svoltasi lo scorso 3 dicembre presso la sede del comando provinciale di Enna, è stata una vera festa, aperta alle autorità civili, militari e religiose, a un numeroso pubblico e in particolare ai ragazzi dell'Istituto comprensivo "Neglia" e "Savarese". Una festa, dunque, vissuta con la gente e con i giovanissimi studenti che, grazie al personale del comando, hanno potuto conoscere i campi d'intervento dei Vigili del fuoco e quanto, ogni giorno, per la collettività, fanno gli appartenenti al Corpo.

A celebrare la messa in onore di Santa Barbara è stato il vescovo Rosario Gisana, con la presenza di don Angelo Lo Presti, cappellano del comando, mons. Enzo Murgano e don Sebastiano Rossignolo. Quindi ha preso la parola il comandante provinciale dei vigili del fuoco, l'ing. Salvatore Rizzo, che dopo la lettura del messaggio augurale inviato dal Capo nazionale del Corpo dei vigili del fuoco, ing. Fabio Dattili, e i ringraziamenti di rito, ha illustrato l'attività svolta durante l'anno in corso, in provincia di Enna, sottolineando come "diversamente a quando avvenuto negli anni scorsi, a causa delle frequenti piogge e da temperature non particolarmente elevate, il numero e l'entità degli incendi boschivi in provincia si sono notevolmente ridotti da quasi 3800 del 2017 a 2960 alla data odierna". In altre parole, è stato "un anno relativamente tranquillo, che non ha registrato gravi emergenze", a differenza di quanto "avvenuto in altre province della regione e del resto d'Italia dove, gli allagamenti e le allu-

vioni, purtroppo hanno causato vittime e distruzioni".

E "in tutte queste emergenze - ha aggiunto Rizzo - i Vigili del Fuoco sono i primi ad giungere sul luogo dei disastri e gli ultimi ad arrendersi e, per questo infaticabile lavoro, riscontrano ammirazione da parte di tutti. In un momento in cui si tende a perdere la fiducia verso le istituzioni pubbliche ed aumenta la diffidenza verso gli altri, ecco che per i cittadini i vigili del fuoco diventano "i nostri eroi", l'orgoglio dell'Italia, il corpo più amato dagli italiani come riportato da Eurispes nel rapporto Italia 2018". Rizzo, poi, approfitta della festa della patrona per rivendicare "l'equiparazione stipendiale alle altre forze di polizia, la mancanza di una posizione assicurativa INAIL per gli infortuni e le malattie professionali, le mancate assunzioni per l'aumento di organico le cui carenze - ha chiosato - ci costringono a fare salti mortali, per cercare di mantenere aperti tutti i distaccamenti presenti nel territorio".

Carenze croniche di personale che "si associano ad assurdi criteri di mobilità" in conseguenza del quale "il Comando di Enna rischia, da qui a breve, di chiudere importanti sedi distaccate di servizio". Quindi ha lamentato che, nonostante "i vigili del fuoco siano uno dei corpi più amati dagli italiani", di contro si constata "una grande disattenzione da parte della classe politica che non esita ad elogiare e a prometterci quando si verifica una emergenza, salvo poi dimenticarsene subito dopo". "Ma queste rivendicazio-

ni che oggi il personale richiede a gran voce - ha proseguito Rizzo - con giusta ragione, e che io ho il dovere di rappresentare, non ci fanno certamente perdere di vista il nostro obiettivo e la nostra missione. Quando squilla la campana e si accende la sirena, si mette da parte ogni rivendicazione e si dimenticano tutti i problemi perché l'unico pensiero è quello di portare prontamente soccorso a chi in quel momento ne ha bisogno, onorando l'impegno che abbiamo assunto nell'indossare questa divisa. Perché questo è il nostro lavoro, svolto in silenzio e senza richiedere riconoscimenti per l'attività svolta giornalmente, talvolta anche in circostanze di grande

pericolo e difficoltà; ma abbiamo passione per questo difficile lavoro e questo ci consente di superare le tante difficoltà e di raggiungere risultati che per altri, difficilmente si potrebbero raggiungere, con le limitate risorse di cui disponiamo. E io, come Comandante - ha concluso Rizzo - non posso che essere orgoglioso del mio personale e di tutto il Comando dei Vigili del Fuoco di Enna che mi onora di rappresentare. Buona Santa Barbara a Voi tutti e alle vostre famiglie".

Giacomo Lisacchi

Studenti... deputati in Europa



Sono quattro gli alunni dell'istituto d'istruzione superiore "Napoleone Colajanni" di Enna, Noemi De Luca, Martina Savoca, Andrea Cufari e Vincenzo Fiamingo, che hanno preso parte al bando "Conoscere le istituzioni europee. Dalle aule scolastiche al Parlamento".

I quattro alunni ennesi sono tra le "menti eccellenti" della scuola, che sono stati selezionati per una visita a Bruxelles che si è rivelata una grande lezione di vita. In questo viaggio sono stati accompagnati dal dirigente scolastico Maria Silvia Messina e dalla docente Mariangela Savoca. "Un'esperienza sorprendente - hanno dichiarato all'unisono - che ci ha fatto conoscere da vicino le istituzioni europee, l'iter di approvazione di direttive e regolamenti, le aule in cui lavorano le diverse commissioni, il Parlamentarium e le fasi di costruzione e crescita dell'Europa unita, dalle origini fino a oggi, e infine all'Emiciclo dove 751 deputati europei siedono durante le sedute plenarie".

Ha segnato tutti, in particolare, la visita all'aula che dal 2016 è dedicata ad Aldo Moro, lo statista italiano tra i primi a parlare di Europa come senso comune sovranazionale nel quale approfondire i valori della democrazia, della cittadinanza e della pace.

L'iniziativa, che era stata indetta sotto forma di bando e aperta a sette scuole siciliane e tre sarde (in proporzione al numero di abitanti), è stata promossa dall'europarlamentare Ignazio Corrao per "la sentita esigenza di accorciare le distanze e costruire ponti tra i cittadini e le istituzioni europee", come ha puntualizzato lo stesso.

C.C.

ANIMATORI MISSIONARI

PER UNA CHIESA IN USCITA

20 GENNAIO 2019
"Chiamati alla Missione"

17 MARZO 2019
"In missione senza pane"

12 MAGGIO 2019
"Carità: il nome di Dio"

16 GIUGNO 2019
"Parrocchie in uscita: ci vediamo in Galilea!"

COMUNITA PIME
Via Mompilieri 4
Mascalucia (CT)
095-7274023
www.pimemilano.it

La quota di partecipazione è di 80€ a persona e comprende il pranzo, la produzione e la consegna del materiale didattico che verrà utilizzato ad ogni incontro.

Per esigenze logistiche ed organizzative sarà necessario completare l'iscrizione al corso entro 11 Gennaio 2019, scrivendo una mail ai responsabili.

Per info e iscrizioni:
P. Marco Bennati
animazione.pm@gmail.com
Alex Zappella
alezappella84@gmail.com

Testata d'angolo

Don Rosario visita la Management Technologies

Lo scorso 3 dicembre mons. Gisana ha visitato i locali della Management Technologies, prima azienda dell'economia di Comunione di Enna, che si occupa di software gestionale. Per capire cosa sia l'azienda dell'economia di Comunione dobbiamo tornare agli inizi degli anni novanta.

Volo di Linea Roma - San Paolo del Brasile, maggio 1991: a bordo vi sono Chiara Lubich e alcuni dei suoi collaboratori. È uno dei viaggi che Chiara compie in giro per il mondo per andare a trovare le comunità del Movimento dei Focolari. Dall'alto la metropoli di San Paolo rivela una scena che le fa stringere il cuore: è il surreale quadro dei moderni e ricchi grattacieli circondati

dalle favelas, le costruzioni di fortuna nelle quali, proprio a ridosso di essi, vivono i più poveri dei poveri. È la "corona di spine", così definita dall'allora Cardinale della metropoli brasiliana, infissa nell'opulenza dei quartieri ricchi.

E inizia a pensare a una delle primissime pratiche di quel piccolo nucleo di persone che hanno dato vita al Movimento, la comunione dei beni: mettere ogni risorsa in comune per costituire il "Capitale di Dio" dal quale ciascuno poi poteva attingere per le sue necessità. Fu una pratica che si diffuse a tutte le persone che via via entravano a far parte delle comunità, scelta e voluta dai membri nella massima libertà. Fa parte di una conseguenza della vita cristiana messa in atto, niente di più e niente di più semplice. Un modo, insieme ad altri, di rendere attuale il Comandamento nuovo di Gesù e l'amore al fratello, due pilastri della spiritualità di Chiara.

Di fronte al doloroso contrasto osservato, Chiara ha un'idea. La



Comunione dei beni non potrà mai da sola risolvere i problemi della povertà. Gli abitanti delle favelas e di tutti gli indigenti del mondo hanno bisogno di un amore organizzato in modo diverso. E comincia a sognare. Sogna una nuova classe di imprenditori, illuminati dal Vangelo, che creano o trasformano le loro aziende in modo da destinare una parte degli utili per contribuire a risolvere il problema della povertà e condividere benessere e ricchezza.

E così il 29 maggio del 1991, durante un incontro con la comunità del Brasile, Chiara pronuncia per la prima volta le parole "Economia di

Comunione": un'economia sostenuta da aziende i cui imprenditori non si appropriano degli utili ma li destinano una parte agli indigenti o ad opere di tenore sociale, una parte all'azienda stessa perché possa restare sempre al passo con i tempi ed una parte per la formazione di "Uomini nuovi", persone che pongono alla base del loro operare il Vangelo.

Da lì a poco l'idea dell'Economia di Comunione si diffonde e diventa oggetto di studio da parte di insigni studiosi di economia come il prof. Luigino Bruni e il prof. Stefano Zambini.

Nel nostro capoluogo 8 anni fa

quattro giovani danno vita ad un'azienda che sposa questi principi integralmente.

Il Vescovo ha voluto conoscere le persone che hanno dato vita all'azienda Ennese: è stato un momento di profonda condivisione, iniziato con l'accoglienza festosa a don Rosario offerta non solo dai soci ma anche da loro amici e da molte persone della comunità ennese dei "Focolarini". Di profondo significato la presenza di tre persone portatrici di disabilità: Andrea Fornaia,

Maria Grazia Fiorello e Francesco Nicosia. Insieme ad un piccolo stuolo di amici nell'ambito dell'associazionismo, essi stanno lavorando alla costituzione di una cooperativa sociale "di tipo B", quella in cui il trenta per cento dei soci lavoratori è portatore di una disabilità. E gli utili del prossimo bilancio della Management serviranno a coprire le spese per la costituzione. "La vostra esperienza - ha detto il Vescovo - è un segno profetico e di speranza per il nostro territorio. E nel prossimo editoriale per Settegiorni in occasione del Santo Natale, parlerò dei vostri principi".

Niscemi, uno spazio per genitori e bambini

Dopo quello di Gela nasce un centro per genitori e bambini anche a Niscemi, calibrato sulla realtà locale. È Un'altra iniziativa del progetto Crescere insieme 06, promosso dall'associazione Gela Famiglia e condotta in collaborazione con la parrocchia e la scuola.

L'inaugurazione avrà luogo il 15 dicembre: alle 10 si terrà una conferenza sull'emergenza educativa a Niscemi. Nel pomeriggio alle ore 18 l'inaugurazione e la benedizione dello spazio gioco e del centro per bambini e famiglie presso la Scuola don Milani di via Tiziano, quartiere Poggio Matrice, dietro la parrocchia Sacro Cuore di Gesù. A presiedere la benedizione il vescovo mons. Rosario Gisana.

La parrocchia Sacro Cuore situata nella zona periferica di Niscemi, abbraccia uno dei quartieri più popolosi della città. In questo quartiere sono presenti tre scuole primarie e due istituti di scuola secondaria di primo grado. Questo dato dimostra la presenza di

tantissimi bambini e adolescenti che vivono nel quartiere. L'economia del paese è prevalentemente di tipo agricolo, infatti, molte famiglie vivono lavorando nel settore agricolo anche se negli ultimi anni si sta vivendo una profonda crisi economica. La precarietà del lavoro, purtroppo, ha ridotto alla povertà tantissime famiglie che si sono lasciate andare in uno stato di abbandono psicosociale. Molte aree del quartiere sono in uno stato di degrado, mancano parchi giochi per bambini, non ci sono spazi ricreativi, l'unico luogo di aggregazione dove i giovani possono trascorrere un po' di tempo libero in modo sano è il campo della Parrocchia. Tante strade del quartiere non sono asfaltate e sono prive di marciapiedi, manca l'illuminazione pubblica e questo aspetto negativo dell'urbanistica favorisce la criminalità e soprattutto lo spaccio di droga. Inoltre, molto diffusa è la dispersione scolastica, un dato che cresce sempre più negli ul-



timi anni.

Il progetto si propone, da un lato, di offrire ai bambini l'opportunità di gioco, di socializzazione e di condivisione delle proprie esperienze con adulti e coetanei, dall'altro permette agli adulti di rapportarsi con i propri figli in un contesto stimolante, diverso da quello familiare, e avere momenti di confronto/incontro con altri genitori e con esperti qualificati. I genitori, infatti, hanno qui la possibilità di approfondire tematiche relative all'infanzia e all'educazione con operatori

L'inaugurazione del Campo di calcetto della Parrocchia Sacro Cuore nel 2015

del settore che prestano particolare attenzione all'ascolto, all'osservazione del gruppo e alle esigenze dei singoli.

I destinatari sono bambini 0 - 6 anni con rispettivi genitori. Le attività si svolgeranno presso il 2° Circolo Didattico Don Milani. Saranno messe a disposizione quattro stanze, un bagno ed un giardino dove verranno installate le attrezzature necessarie per l'adempimento del progetto.

Natale di rete

Dopo l'iniziativa "Una Luce per Maria", nasce il progetto "Natale in rete" in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio. Gli animatori dei Giovani Orizzonti, di Piazza Armerina, insieme ai volontari e componenti di varie realtà promuoveranno una serie di eventi che coinvolgeranno i ragazzi i giovani, le famiglie e gli anziani della città.

L'evento ha preso il via sabato 8 dicembre e si concluderà il 6 gennaio. Svariati gli eventi che saranno portati avanti:

La mostra dei presepi in miniatura presso i locali della chiesa di San Pietro per tutta la durata dell'evento; durante il periodo di Natale avrà luogo la seconda edizione del "Concorso dei presepi" rivolto alle associazioni, scuole e famiglie.

Previsti anche momenti formativi, di preghiera, di fraternità e ricreativi: il campo per ragazzi e giovani; il pomeriggio di fraternità a cura

dell'AVULSS presso la casa di riposo Boccone del Povero e la visita ai ricoverati dell'ospedale Chiello.

La realizzazione scenografica del presepe con riflessioni e canti presso la chiesa della Madonna della Neve.

Il 18 dicembre presso la chiesa Maria Ss.ma delle Grazie avrà luogo un Adorazione Eucaristica con riflessioni e canti e il 20 dicembre la benedizione delle statuine di Gesù Bambino.

Altri momenti programmati sono "L'albero della carità" il 23 dicembre presso Istituto Neve. Il 30 dicembre la festa della Sacra Famiglia.

Il 5 gennaio presso la sede dell'UNITALSI un pomeriggio di fraternità e il 6 gennaio la festa dell'Epifania presso la piazzetta della chiesa Madonna con la premiazione del concorso dei Presepi e un sorteggio con estrazione di premi offerti dai vari negozi.

Carmelo Cosenza

Formazione per gli insegnanti di Religione

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'educazione con il creato, è il tema del corso di formazione per gli insegnanti di Religione Cattolica in servizio per il corrente anno scolastico. Il corso autorizzato dal MIUR è organizzato dal Servizio diocesano per l'IRC in collaborazione con l'UCIIM Sicilia. Il momento di formazione, che si svolgerà nei giorni 14 e 15 dicembre prossimi dalle 15.30 alle 19.30 nei locali del Convento di San Pietro a Piazza Armerina, è il primo dei tre momenti programmati (il 2° momento laboratoriale della durata di 10 ore si svolgerà nei mesi di gennaio e febbraio e il 3° momento il 15 e 16 marzo).

Questo primo momento, attraverso la tematica suddetta, affronterà particolari approfondimenti pedagogici, didattici e interdisciplinari nella teologia, nell'antropologia e nell'ecologia. I lavori saranno animati e coordinati dal vescovo mons. Rosario Gisana, dal prof. mons. Rino La Delfa, dalla prof. Cristina Marchetti e Orazio Fabbri responsabili nazionali del Servizio IRC della CEI e della direzione MIUR Sicilia.

C.C.

Beneficenza

Iniziativa benefica organizzata dal "Convegno di Cultura Maria Cristina di Savoia" di Enna. Una tombola con lotteria, si è svolta domenica 2 dicembre a sostegno del "Mayo-Mwana Project" di Cristina Fazzi in Gambia. Filomena Greco, il Consiglio Direttivo e tutte le "Cristine" hanno lavorato tantissimo per la vendita dei biglietti e per pubblicizzare l'evento. Gli sponsor hanno risposto in maniera generosa, offrendo premi graditissimi e bellissimi. I partecipanti hanno riempito la sala del Garden, disponibile per l'occasione. La serata è stata un successo e si è conclusa con un ottimo risultato: 4500 euro, che contribuiranno alla realizzazione del Mother Shelter (ricovero per donne in gravidanza) a Silangwa.

Confraternite

Domenica 16 dicembre alle ore 16,30 presso la Casa per ferie "Terre di Montagna Gebbia" a Piazza Armerina si terrà l'incontro delle Confraternite della diocesi alla presenza del vescovo Gisana per il tradizionale scambio degli auguri natalizi. La ricorrenza prevede la celebrazione del vespro seguita da una relazione da parte del vescovo e un momento di fraternità conviviale. L'incontro è aperto a tutti i confrati.

Ritiro dei sacerdoti

Avrà luogo venerdì 14 dicembre con inizio alle ore 10, presso la Cappella del Sacro Cuore del Seminario Vescovile in via La Bella a Piazza Armerina, il ritiro mensile dei sacerdoti e diaconi della diocesi. L'incontro, che cade nel tempo di Avvento, sarà guidato da don Giuseppe Costa della diocesi di Messina.

Errata corrige

Nel numero 40 del 25 novembre 2018, l'articolo di pag. 5 "Caritas: a Mazzarino il secondo incontro formativo con la testimonianza di don Pino Vitranò. Poveri, fare ciò che Gesù ha fatto" è stato erroneamente attribuito a Salvatore Farina invece che a Vincenzo Di Martino. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Un briciolo di gioia... purché sia piena

di **Maurizio Mirilli**

Prefazione di Papa Francesco

Edizioni San Paolo 2018, pp. 128, € 10,00.

Don Maurizio Mirilli in queste pagine parla di qualcosa che tutti noi cerchiamo: della gioia vera, indicandocene la radice e la fonte, la Misericordia di Dio, che ci colma quando ci liberiamo dai nostri peccati e ritorniamo al Signore, ricongiungendoci a Lui.

Parla della gioia piena che appartiene a chi rende protagonisti gli scartati, coloro i quali di norma vengono messi da parte dalla società, alla stessa maniera di Gesù.

Ci racconta anche della gioia di farsi sorprendere dal potere liberatorio del perdono di Dio, che ci viene offerto sempre nei momenti difficili, quando ci sembra di aver perso la via. Con questo libro pieno di felicità e di speranza, don Maurizio esorta il lettore a vivere una vita colma e autentica e ad abbandonare, invece, le soddisfazioni frutto di un mondo che spinge ad accontentarsi di cose momentanee ed effimere.



Maurizio Mirilli è sacerdote per la Diocesi di Roma. Sin dall'ordinazione svolge il suo ministero pastorale in mezzo ai giovani. È stato Direttore del Servizio per la Pastorale Giovanile della Diocesi di Roma dal 2009 al 2014. Con le Edizioni San Paolo ha pubblicato 365 motivi per non avere paura (2012); 365 motivi per amare (2014); Gli scartati. Scartati dagli uomini, protagonisti per Dio (2016).

Matera, il Salento e i Mercatini di Lecce e il Presepe di Tricase dal 2 al 5 gennaio 2019

Mercoledì 2 gennaio
Pietraperzia - Matera - Galatina

Raduno dei partecipanti, sistemazione in Bus Gt e partenza per Matera. Pranzo in ristorante lungo il percorso. Subito dopo visita di Matera, capitale europea della cultura 2019. In serata arrivo in hotel. Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Giovedì 2 gennaio
Otranto - Santa Maria di Leuca - presepe vivente di Tricase

Dopo la prima colazione. Intera giornata visita di "Otranto, Porta d'Oriente". Pranzo in hotel. Pomeriggio proseguimento con la visita di Santa Maria di Leuca. Passeggiata libera e possibilità di partecipare alla XXXVII edizione del Presepe Vivente di Tricase, con ingresso gratuito. In serata rientro in hotel cena e pernottamento.

Venerdì 3 gennaio



Gallipoli- Lecce

Colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita di "Gallipoli, la Città Bella". Pranzo in hotel. Pomeriggio dedicato interamente alla visita di Lecce. Passeggiata per i mercatini dove vi sarà la possibilità di degustare alcuni prodotti tipici leccesi. Cena libera. Pernottamento.

Sabato 5 gennaio

Grecia Salentina -Pietraperzia
Dopo la prima colazione, mattinata

dedicata alla visita della Grecia Salentina con Soleto e la visita di Galatina, la terra della taranta. Pranzo. Partenza per il rientro in sede. Arrivo in sede in tarda serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
€ 350,00

La quota comprende: viaggio in Pullman Gt lo stesso a disposizione per visite ed escursioni come da programma; trattamento di pensione completa come da programma, con acqua e vino ai pasti, sistemazione in hotel 4**** a Galatina; guida per le visite e le escursioni come da programma; assicurazione R.C. La quota non comprende: bevande extra, ingressi, mance, eventuale tassa di soggiorno, tutto quanto non espressamente citato.

Per informazioni
don Giuseppe Rabita
cell. 333-4668819

Settegiorni dagli Erei al Golfo

PIAZZA ARMERINA Il “Premio Ulisse-Polifemo” dedicato a Creato, Ecumenismo, Diritti, Cultura, Musica

Papa Francesco uomo dell'anno



È Papa Francesco il personaggio più illustre tra quelli premiati con la qualifica Uomo dell'Anno 2018, Premio Ulisse e Polifemo - Città dei Mosaici. Il premio è organizzato dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso per la cura e la Salvaguardia del Creato, in collaborazione con il Comune di Piazza Armerina, l'UCIIM e il Comitato Quartiere Monte, unitamente ai Dirigenti delle Scuole ed Istituti di ogni ordine e grado. Un riconoscimento alle personalità che si sono distinte nei vari ambiti di attività: Ecumenismo, dialogo e cura del Creato, Arti figurative e plastiche, Musica, Diritti umani, Cultura,

Università, Scuola, Editoria, Lavoro e impresa, Mass-media. La cerimonia di consegna della Targa Dorata avrà luogo alla presenza del vescovo mons. Gisana martedì, 11 dicembre, alle ore 17 presso il Teatro Garibaldi di Piazza Armerina. Nel corso della serata sono previsti interventi musicali del pianista m° Gianluca Furnari, della corale “Don Enzo Cipriano” e del Gruppo Cameristico di alunni ed ex alunni dell'ICS “Falcone-Cascino” diretto dal prof. Salvatore Zoccolo.

I nomi dei premiati sono stati resi noti dal presidente della Commissione del Premio, mons. Antonino Scarcione nel corso di una conferenza stampa svoltasi

dente di Enna e Antonino Longo per l'Università. Infine per i mass-media Nicola Lo Iacono direttore della testata on-line Startnews. Per la sezione giovani saranno premiati l'artista Pietro Rausa, il giovane musicista Gianluca Furnari, per l'editoria la giovane scrittrice Iside Polizzi e per i diritti umani il campione paralimpico di nuoto Graziano Pecoraro.

Papa Francesco non potrà ovviamente essere presente alla cerimonia di premiazione. La targa gli verrà consegnata personalmente dal vescovo Gisana in occasione della visita che la diocesi piazzese, unitamente a quella di Palermo, renderà al S. Padre prossimamente per

ringraziarlo della sua venuta nelle due diocesi siciliane.

Il riconoscimento viene assegnato a personalità che siano impegnate per il bene comune, distinguendosi per correttezza etica, professionale, rispetto della legalità, accoglienza, ascolto e dialogo, e salvaguardia dell'ambiente, valori garantiti dalla Costituzione e contemplati nella Carta Ecumenica di Strasburgo.

L'evento intende illustrare la città di Piazza Armerina, che vanta un glorioso passato, numerosi uomini illustri ed è ricca di un ingente patrimonio paesaggistico, boschivo, storico, artistico e culturale di inestimabile valore.

“... La politica è corrotta, la società è alla deriva, la religione è in crisi, l'immoralità impera, la violenza domina, i delitti si moltiplicano, la stupidità dilaga. Ebbene, ammonisce Confucio, l'antico sapiente cinese, una candela accesa nella tenebra vale più di mille fiammeggianti proteste contro l'oscurità”. “È solo moltiplicando le gocce d'acqua pulita, diceva Teresa di Calcutta, che si purifica il mare”.

G.R.

Natale, Gisana visita gli ammalati e i poveri

Intensa come di consueto l'agenda delle attività di vicinanza e attenzione verso alcune categorie di persone da parte del vescovo mons. Rosario Gisana in occasione delle festività natalizie. Tanti gli appuntamenti dei prossimi giorni. Si comincia lunedì 10 al mattino con la visita agli ammalati e al personale dell'ospedale di Enna. Il martedì 11 il vescovo celebrerà la santa Messa presso la RSA di Gela. Nel pomeriggio visita con celebrazione Eucaristica presso l'azienda Ciesse nella zona industriale di Dittaino.

Il 13 dicembre, giorno dedicato alla festa di S. Lucia protettrice della vista, mons. Gisana celebrerà la s. messa per i non vedenti presso la sede provinciale di Enna. Sabato 15 dicembre gli auguri agli anziani ospiti della casa di riposo S. Lucia di Enna, mentre domenica 16 la celebrazione eucaristica con l'Unitalsi presso la Chiesa Madre di Gela e il pranzo con i membri dell'associazione.

Il 18 l'intera giornata sarà dedicata alla città di Gela. Al mattino la S. Messa in ospedale, nel pomeriggio la visita all'azienda Ascor e alle 18 la messa in occasione del triduo vocazionale per il salesiano don Di Bella presso la parrocchia S. Domenico Savio. Il 19 la messa presso l'ospedale di Piazza Armerina e nel pomeriggio la visita e la messa presso la Casa circondariale di Piazza Armerina.

Il 20 dicembre il vescovo incontrerà i dirigenti dell'Eni unitamente al clero locale di Gela sulle vicende del Petrolchimico, mentre il giorno successivo sarà la volta del carcere di Gela e di Enna ad ospitare la s. messa e gli auguri al personale e ai detenuti. La sera è prevista la partecipazione di mons. Gisana alla cena con i poveri organizzata dalla parrocchia S. Rocco di Butera.

Confraternita, nuovo cda

In occasione della novena in preparazione della Solennità dell'Immacolata la omonima Confraternita di Mazzarino ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo Cda è composto da giovani confrati. Con il presidente Angelo Cardalana ci sono Salvatore Mario Ferreri (primo assistente), Vincenzo Alessi (secondo assistente), Filippo Fiandaca (cassiere della festa e tesoriere), Alberto Casabona (segretario), Francesco Paolo Blandi, Luigi Fiandaca, Enzo Ginevra Alessandro Lo Giudice e Filippo Turone (consiglieri). Il nuovo

consiglio ha ricevuto la benedizione del vescovo Rosario Gisana domenica 2 dicembre nel corso dello stellario predicato da don Lino Giuliana alla presenza del rettore don Angelo Cannizzaro.

La tradizione mazzarinense ha visto rinnovarsi, la vigilia della festa, 7 dicembre la tanto attesa Sagra della muffuletta, il tipico pane con semi di finocchio, nel corso della serata animata dalla band Sikanìa e presentata da Paolo Bognanni. Il giorno della festa, 8 dicembre dopo la messa solenne delle ore 11 ha avuto luogo il

tradizionale deposito della corona di rose e alloro sul campanile della Chiesa da parte dei vigili del fuoco di Mazzarino e nel pomeriggio la processione del simulacro portato a spalla dai confrati. Domenica 9 dicembre, alle ore 10, si corre la ventesima gara podistica in onore dell'Immacolata.

La confraternita è stata istituita nel 1992 e ha sede presso la Chiesa dell'Immacolata sita in via Laurella in territorio della Chiesa Madre, il cui assistente è il parroco pro-tempore don Angelo Cannizzaro.



LA PAROLA

16 dicembre 2018

Sofonia 3,14-18
Filippesi 4,4-7
Luca 3,10-18



Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

(Is 61,1)

III Domenica di Avvento Anno C

di don Salvatore Chiolo

È domenica di gioia primordiale, di felicità anteriore e di concreta serenità su cui poggiare l'intera esistenza quella che la Chiesa intende celebrare con la liturgia della Parola odierna. Il senso delle stesse parole del profeta Sofonia sembra essere identico a quello del saluto dell'angelo a Maria: “Rallegrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!” (Sof 3,14), “Ti saluto o piena di grazia, il Signore è con te” (Lc 1,28); perché la vicinanza di Dio, la sua prossimità e, più in generale, la sua azione e il suo movimento nella storia, sono, in effetti, la causa di questa gioia. Essa, dunque, da un lato è conseguenza di un determinato agire divino con cui il popolo viene salvato e custodito nella Terra Promessa, dall'altro è anche causa di una vita in risposta all'azione di Dio stesso. Per cui, l'invito alla gioia racchiuso nelle parole dei profeti e degli apostoli vuol dire sia recuperare il senso concreto delle vicende vissute grazie alla preoccupazione del Dio d'Israele e alla sua benevolenza nei

confronti del popolo, sia motivare azioni, gesti futuri in grado di camminare per le sue vie.

Su questa lunghezza d'onda si trovano anche le parole di Paolo: “Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti! La vostra amabilità sia nota a tutti: il Signore è vicino!” (Fil 4,4-5). La gioia che nasce dalla vicinanza di Dio al suo popolo e che s'incarna nella stessa storia di Maria fino a diventare un figlio, Gesù Cristo, è la stessa gioia con la quale il credente risponde all'Alleanza con il Padre e da essa si lascia vincolare non per forza, ma per amore.

Giovanni Battista insiste sul richiamo a questa Alleanza, come se volesse strappare dalla tristezza gli uomini del suo tempo; e infatti, è proprio una realtà triste quella che è stata ricostruita dai biblisti e dagli storici in riferimento al tempo in cui vissero Gesù e Giovanni, in Palestina: una realtà in cui era impossibile fidarsi dell'amico e in cui non vi erano leggi che garantissero nella stipula di patti né giustizia che legittimasse gli stessi governanti e

i loro soldati nelle azioni di forza. Ecco, perché nacque con la comunità cristiana, in seguito all'esperienza di vita veramente profonda di Gesù con i discepoli, il desiderio di chiamarsi “fratelli”: proprio per evocare la forza di un legame che risultasse identico a quello di sangue e le cui ragioni non fossero fisiche, bensì spirituali ed interiori. Aderire alla legge era un dovere spirituale molto antico, ma con il tempo aveva perso di forza interiore e si era tramutato in un comando di vita solamente esteriore e non partecipato anche con il cuore. Gesù e Giovanni hanno dovuto richiamare il popolo alla gioia di un tempo istituendo un battesimo, in alternativa al rito di purificazione del tempio. Non per annullare, ma per fortificare il senso di quei gesti “ufficiali” compiuti nel tempio da tutto il popolo, la predicazione dei due uomini e dei loro discepoli era rivolta al popolo d'Israele e ai suoi oppressori: soldati, erodiani e romani, governatori e re. “Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altret-

tanto” (Lc 3,11); sono parole molto forti ed incisive che fanno appello ad una disponibilità interiore realmente profonda e non superficiale. “Non esigete nulla più di quanto è stato fissato. Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe” (Lc 3,13-14), lo si può annunciare ad alta voce solo a persone che riconoscono il valore della legge e sentono il desiderio di viverla in profondità, con gioia vera. Perché una preghiera sincera si esprime con parole e gesti di gioia e si vive in un momento di gioia e riposo originario. “E siccome è difficile distinguere la parola dalla voce, lo stesso Giovanni fu ritenuto il Cristo. La voce fu creduta la Parola; ma la voce si riconobbe tale per non recare danno alla Parola. Non sono io, disse, il Cristo, né Elia, né il profeta. Gli fu risposto: Ma tu allora chi sei? Io sono, disse, la voce di colui che grida nel deserto: Preparate la via del Signore” (Dai Discorsi di Sant'Agostino).

Babbo Natale non seppellisca la Parola evangelica

Attendere significa essere mobili, plastici, pronti a scattare perché si è colto un qualche avvertimento su cui riflettere, una spia di allarme che scuote dal torpore interiore. Non per autorassicurarsi e trovare il posto al sole che renda la vita gradevole e facile. Insieme, invece, con uno sguardo percettivo alle difficoltà, ai bisogni altrui. Soprattutto a quelli nascosti, velati dalla dignità che non espone la propria ristrettezza ma tenta di uscirne con tutte le forze, a quel bisogno primordiale e irrinunciabile di ciascuno e di ciascuna ad essere ascoltati, compresi. Il grido Marana Thà, non è solo il filo conduttore ma quello che innerva e sensibilizza, immergersi nell'atmosfera che genera diventa grembo fertile che può accogliere Colui che viene per tutti ed ognuno. Una sola parola potrebbe essere sottesa al tempo dell'attesa: Marana thà, Vieni Signore!

Ogni attesa che coinvolge l'ani-

mo umano e la sua intera vita comporta aspettativa, interrogativi, forse anche ansie ed incognite.

Si tratta, purtroppo, e forse anche troppo spesso, di proiezioni di desideri inespressi che conferiscono alla nostra esistenza un sapore che consente o di procede oppure di crollare miserevolmente.

Il tempo di attesa che ci propone la Chiesa quale reazione suscita in noi? Se si comincia con l'osservare le strade addobbate e illuminate, dove viene condotto il pensiero e l'immaginario? Colori, fantasmi, storie... indubbiamente vogliono suggerire una festa che si sta avvicinando.

Le vetrine dei negozi pullulano di oggetti, anche desiderabili, che non possono non attirare e magnetizzare verso uno shopping incontrollabile. Anche i profumi degli abeti risvegliano ricordi sopiti oppure desta a nuove esperienze per caratterizzare il tempo che viene in modo inedito.

Fin qui, indubbiamente niente

di male. Quanto di bene però si riscontra in se stessi?

Il sovraccarico è eccessivo, depistante. Un accumulo che, con lo stile tipico della nostra epoca, snatura i significati nel loro profondo rivestendoli diversamente e così accalappiando chi si lascia accalappiare...

Il Dio che si fa Uomo in un bambino diventa Babbo Natale che scende con le sue renne e la sua slitta, un Babbo gelo che porta doni e tanta confusione. La Parola evangelica è sepolta. Non muore però, non getta la spugna ed esala l'ultimo respiro. Attende e pulsa nel profondo, lasciando ampia libertà alle persone.

Trapassa Babbo Gelo, Babbo Natale, serpeggia nei biglietti augurali di buone feste di... stagione ed ancora attende. Non festeggiamo un dio, magari potente che dobbiamo ringraziare. Siamo pronti, ovvero ci stiamo preparando, ad accogliere il mistero di salvezza che ci giunge in

una veste semplice, quotidiana. Se sempre la nascita di un essere umano porta gioia e inneggia all'esistenza, alla forza dell'eros che è

data alla natura umana, a maggior ragione lo è quando questa forza riconosce il suo Creatore che la penetra tanto da farla propria, tanto da diventare carne proprio come noi.

Allora non vanno buttati o ignorati, addobbi, luminarie, insegne colorate e strenne ma vanno collocati al loro giusto posto.

La liturgia scandisce ogni giorno l'attesa dei profeti, l'attesa del Messia che porterà luce e salvezza. Non solo ma che sarà Luce e Salvatore.

Il Messia che incontra ciascuno e ciascuna nella sua storia, in quella vicenda che, fin dalla nascita, si è intramata in noi in modo indelebile. Ne consegue che il grido che può trapassarci è lo stesso che, da secoli e secoli, da quando l'Altissimo pronunciò il Suo Nome nel Roveto ardente a Mosè e il popolo d'Israele lo accolse e lo fece suo, trapassa ogni persona che si apra e accolga Colui che viene.

Dimora in noi, silente ma ope-

rante. Sopporta gli addobbi e forse si rallegra della fantasia umana che diventa segno di accoglienza gioiosa, di espressione festosa per il mistero che preme per travolgere la storia dell'umanità ed imprimerle quella svolta che rendere tutti fratelli e sorelle con lo sguardo a chi, con noi, percorre lo stesso cammino.

Attendere significa essere mobili, plastici, pronti a scattare perché si è colto un qualche avvertimento su cui riflettere, una spia di allarme che scuote dal torpore interiore.

Non per autorassicurarsi e trovare il posto al sole che renda la vita gradevole e facile.

Insieme, invece, con uno sguardo percettivo alle difficoltà, ai bisogni altrui. Soprattutto a quelli nascosti, velati dalla dignità che non espone la propria ristrettezza ma tenta di uscirne con tutte le forze, a quel bisogno primordiale e irrinunciabile di ciascuno e di ciascuna ad essere ascoltati, compresi.

Il grido Marana Thà, non è solo il filo conduttore ma quello che innerva e sensibilizza, immergersi nell'atmosfera che genera diventa grembo fertile che può accogliere Colui che viene per tutti ed ognuno.

Cristiana Dobner

Da 50 anni in edicola, Avvenire si rifà il look

Compie 50 anni "Avvenire". Il 4 dicembre 1968 faceva il suo esordio in edicola il quotidiano nazionale di ispirazione cattolica. E, per l'occasione, si propone in una veste grafica rinnovata. Da oggi al 6 dicembre, inoltre, sarà possibile conoscere e far conoscere il nuovo "Avvenire" a soli 50 centesimi, in tre edizioni speciali che avranno un incremento di diffusione e di foliazione: un'ampia parte centrale a colori sarà dedicata ai grandi temi di attualità al centro del dibattito sociale, politico ed etico, analizzati e commentati.

Ricordando il programma del quotidiano, annunciato dal primo direttore, Leonardo Va-

lente, incentrato su tre parole - ricerca, proposta e partecipazione -, l'attuale direttore Marco Tarquinio spiega nell'editoriale di oggi che è un "programma impegnativo", "imperiato su tre parole miti e forti, buone per oggi come per allora, e che oggi, anzi, suonano in modo provocatorio, perché alternative a propagande, rabbie, volgarità e nichilismi travestiti da informazione, da politica e persino da religione".

"È un programma che vogliamo continuare a onorare - aggiunge Tarquinio -, sostenuti da un Editore 'garante' della nostra autonomia e della nostra coerenza con l'impegno assunto di informare per 'fare del bene' non per 'farsi clienti'".

Dalle colonne di "Avvenire" Tarquinio annuncia l'inizio oggi di "un nuovo e appassionante trattato di strada". "Lo facciamo anche rinnovando la forma grafica del nostro giornale. Lo facciamo confermando la fedeltà al mandato cristiano e civile che Paolo VI affidò alla 'gente d'Avvenire' all'indomani del Concilio: costruire unità nella Chiesa e nella società, difendere l'umanità, vedere bene tutta l'Italia, capire e spiegare il mondo, mettere sempre i piccoli e i senza voce al primo posto".

Infine, una quarta parola viene annunciata come guida, "alla quale è urgente ridare pieno corso morale e politico": fraternità.

Caritas italiana Montenegro lascia



"Prima di dirvi ciao vi dico grazie e ci metto tutto me stesso, perché il mondo Caritas è stato fondamentale per tutte le mie scelte". Con queste parole e tanta commozione il cardinal Francesco Montenegro ha comunicato al Consiglio nazionale di Caritas Italiana la sua sofferta decisione di rimettere il mandato di presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute e, di conseguenza, anche della presidenza di Caritas Italiana e della Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali. Una scelta maturata dopo una lunga riflessione e dettata dal senso di responsabilità nei confronti della sua diocesi di Agrigento che richiede la sua attenzione e la sua presenza costante. Il cardinal Montenegro era di nuovo Presidente di Caritas Italiana dal maggio del 2015, dopo esserlo stato anche in precedenza, dal 2003 al 2008.

Storie di donne che hanno fatto grande l'Italia

"Ci sono donne in Italia che..." è un volume che invita il lettore a scoprire alcune storie di donne "speciali", in parte dimenticate. A narrare le loro imprese sono alcuni soci dell'Ancri, (Associazione Nazionale degli Insigniti dall'Ordine al Merito della Repubblica). Il volume ha dato concretezza all'idea della socia Maria Luisa Pettinelli, delegata nazionale per le Pari opportunità. Ecco così una ricca antologia, di personaggi femminili di diverse regioni d'Italia. Viene tratteggiato il profilo biografico, culturale e sociale di ben 46 donne ed accanto a quello di donne già note come Maria Montessori, Anita Garibaldi, Artemisia Gentileschi, Oriana Fallaci, Luisa Spagnoli, Marisa Bellisario, Sara Simeone, Valentina Vezzali Franca Viola, Samantha Cristoforetti figurano altrettante donne "eroiche" che, pur nel silenzio

della notorietà sono stare veramente "speciali", che hanno saputo "metterci in gioco" ed hanno condotto con coerenza una missione sociale a beneficio della Comunità.

La tarantina Manuela Roccella, punto di riferimento nazionale per la ricerca e cura delle malattie del seno; Fabiola Gianotti, direttore generale del CERN, collaboratrice di Peter Higgs, ed ha collaborato nella ricerca del bosone, "la particella di Dio" e la sua religiosità si manifesta anche nella dichiarazione: "Quello che io vedo nella natura, la sua semplicità, la sua eleganza, mi avvicina all'idea di una mente intelligente ordinatrice". Si ricorda anche Maria Pia Fanfani, nota per le imprese di servizio civile ed Eleonora Chiavarelli, moglie di Aldo Moro, familiarmente chiamata Noretta, che nel silenzio e nel nascondimento

ha confermato il detto che "a fianco di un grande uomo c'è sempre una grande donna". Figurano ancora personaggi femminili della storia del passato: Elena Lucrezia, Cornaro Piscopio, che nel 1677 conseguì all'Università di Padova la laurea in filosofia, la prima donna con il titolo di "Doctor" e per la sua vocazione alla cultura aggiunse ai suoi nomi anche quello di "Scolastica"; Isabella Morra, poetessa lucana; Gabriella degli Esposti, medaglia d'oro al Valor Militare; suor Michela Marchetti di Crotona.

E poi ancora la nobildonna poetessa e scrittrice Vittoria dei marchesi Mosca Toschi di Pesaro, la contessa A. Mattiuzzi Tavoni di Conegliano Veneto che ha vissuto da vicino le vicende della Campagna di Grecia e di Albania, Giulia Falletti, marchese di Barolo, "grandiosa nella

speranza, gigantesca nella carità". La prof.ssa Rosa Nicoletti Tomasone di San Severo, in provincia di Foggia, fondatrice della Società storica europea; la sindonologa Emanuela Marinelli; l'arpista Giuliana De Donno di Matera, la giornalista Giannina Scorza di Genova, la senatrice Elena Marinucci, che ha aperto a Roma un centro di anti violenza delle donne. L'elenco continua ed ogni pagina proietta il lettore nel fiume della storia che contestualizza eventi e personaggi. Sono tutte "figlie d'Italia", che hanno contribuito alla crescita del Paese e hanno insegnato e testimoniato virtù e valori che diventano efficaci quando si concretizzano nell'azione concreta del "saper fare", e i giovani di oggi imitano i loro esempi e imparano "vedendo fare".

Giuseppe Adernò

l'angolo

della poesia

Maria Catena La Placa

La poetessa di Alimena (PA) Maria Catena La Placa si è diplomata a Enna come maestro d'arte. Per oltre trent'anni ha lavorato presso il comune di Alimena con la qualifica di Istruttore amministrativo. Adesso è in pensione e coltiva la passione per la musica, la pittura e la poesia.

Ha partecipato a numerosi concorsi poetici a livello nazionale e internazionale riscuotendo ovunque lusinghieri successi. Sue poesie si trovano pubblicate

in diverse antologie e riviste letterarie. L'anno scorso si è classificata al primo posto con la poesia "Al padre fondatore del Premio Kalura" al XIX Concorso nazionale di poesia in lingua italiana "Kalura", organizzata dalla Association Européenne des Cheminot, in memoria del fondatore Francesco Brancato.

Il mio angelo

Come un angioletto
eri tu, mamma,
tutte le mattine

quando festosa la luce
dei raggi del sole
ti raggiungeva nel letto;
S'illuminava il tuo viso
e di gioia s'empivano le ore.
Ogni tuo gesto, ogni tua parola
trabocavano d'amore,
immensa era la tenerezza
che nell'aria effondevi
quando seduta
sulla sponda del letto
lentamente ti vestivi
e quando nella seggiola assisa

dolcemente sonnacchiavi.
Fra tutte le mamme, tu
per me, eri la più bella,
la luce che in te splendeva
era come una stella,
un lembo di paradiso
là, ove eri tu
ed ora è silenzio
che di te, madre esemplare
è un continuo,
dolce rimembrare.

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

78.289 FEDELI SONO INSIEME AI SACERDOTI



CON LE FAMIGLIE



GLI ANZIANI



I GIOVANI



GLI ULTIMI

L'anno scorso, 78.289 fedeli hanno partecipato al sostentamento dei sacerdoti con un'Offerta. Anche grazie al loro contributo, 35.000 preti hanno potuto dedicarsi liberamente alla loro missione in tutte le parrocchie italiane, anche in quelle più piccole e meno popolate.

FAI ANCHE TU UN'OFFERTA PER I NOSTRI SACERDOTI

■ con versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it
■ con bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su www.insiemeaisacerdoti.it

Segui la missione dei sacerdoti su www.facebook.com/insiemeaisacerdoti

Al via il casting per una storia d'amore e di sport

Una storia d'amore, di sport e di fede, oltre il tempo, oltre l'impossibile. Questi sono gli ingredienti del nuovo progetto cinematografico del regista Gianni Virgadola "Il guanto e la rosa, i pugni dell'anima", di cui si è tenuto a Roma il I casting presso il PalaSantoro, palazzetto dello sport della Polizia di Stato.



Sono state una trentina le candidate provenienti da Venezia, Bologna, Roma, Napoli ed anche dalla Sicilia, che hanno preso parte alle selezioni di fronte ad commissione qualificata che, oltre al regista, vedeva presenti: Nino Benvenuti ex oro olimpico e campione del mondo, la campionessa di boxe Alessia Mesiano, il compositore di colonne sonore Marco Werba, l'attrice Erika kamese, ed anche Michela Pellegrini in rappresentanza della Federazione Pugilistica Italiana, in quanto la Federboxe ha voluto patrocinare progetto, in quella politica di promozione dello sport fra i giovani che è fondamentale per una sana formazione dei nostri ragazzi. Durante le selezioni al palazzetto delle Fiamme oro, c'è stata pure la simpatica esibizione della Mesiano che ha "duettato" sul ring con le candidate al ruolo di pugilatrice; in realtà quasi tutte giovani studentesse che muovono i primi passi nel mondo del cinema. Un ulteriore casting si svolgerà in gennaio, ma il regista si è già detto soddisfatto dalla grinta ed anche dalla sensibilità artistica dimostrata dalle giovanissime candidate. In primavera sono previste le riprese.

Miriam Anastasia Virgadola

...segue da pagina 1 *Siciliani, poveri...*

platea 342.000 famiglie (oltre un milione di persone).

A questi dati sulla povertà fanno da contraltare quelli sull'indebitamento: le famiglie siciliane sono ai primi posti per indebitamento bancario e per credito al consumo: nel periodo 2010 - 2016 l'ammontare delle sofferenze bancarie è salito di oltre 6,5 miliardi di euro, passando da 3,8 miliardi a 10,4 miliardi di euro. Nella sola Provincia di Enna l'aumento delle sofferenze nello stesso periodo è stato pari al 95%, passando da 111 milioni di euro ad oltre 217 milioni di euro.

A questi dati si deve aggiungere che in Sicilia ben 25 Comuni hanno dichiarato il dissesto finanziario (al 19 di-

cembre 2017) e altri 34 sono in pre-dissesto. Il fallimento sostanziale di questi 59 Comuni siciliani non è dovuto a solo a spese 'allegre', ma anche all'impossibilità di andare avanti a causa dei ripetuti tagli ai finanziamenti provenienti dalla Regione Siciliana.

Tutto ciò comporterà tasse elevate alle aliquote massime, servizi ridotti all'osso, ritardi nel pagamento degli stipendi del personale e centinaia di migliaia di euro di debiti nei confronti di altri enti ed imprese fornitrici di beni e servizi. Quindi, tutto ciò aumenterà ulteriormente la povertà dei cittadini siciliani.

dagli Erei
Settegiorni
Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura
al Golfo

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X076011680000079932067
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - P. Armerina P. I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 5 dicembre 2018 alle ore 16.30

Periodico associato



STAMPA

Lussografica via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965

GIORNATA DELLA MEMORIA E DI PREGHIERA



Ricordando
Francesco
Ferreri
e tutte
le vittime

17 dicembre 2018 CHIESA MADRE, BARRAFRANCA

- **ore 11** **Santa Messa** presieduta dal Vescovo Mons. Rosario Gisana
Concorso Letterario "Francesco Ferreri" con gli alunni delle Scuole Medie; 
- **ore 18,30** **Veglia di Preghiera** con Don Fortunato Di Noto, su pedofilia e mafia.

Piazza Armerina
il busto in pietra di Intorcetta
via Vittorio Emanuele



*Cambiare prospettiva per vedere nuove opportunità.
Scambi tra culture veicolate da persone culturalmente diverse.*

La Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta ha ospitato, negli ultimi anni, viaggiatori spinti dall'interesse di vedere oltre il proprio mondo



**Fondazione
Prospero Intorcetta
Cultura Aperta**

www.fondazioneintorcetta.info
portogallo@fondazioneintorcetta.info
Area marketing e comunicazione 320.4926323